

## DUE PAROLE SUL QUEER

Da dove arriva il queer? 1) cultural studies in specie sul marxismo, vs quello ortodosso che parla di struttura che determina sovrastruttura, 2) femminismo: le “minoranze” prendono parola, focus sul **sessismo e patriarcato**, 3) lesbofemminismo e femminismo post coloniale, con focus su orientamento sessuale (non solo **sessismo**, ma anche **eterosessismo**) e razza, classe...etc...

- fascino del **capovolgimento**: risignificare il termine.

-fascino dell'impalpabile, paradossale, indefinibile, indicibile, *comunità di chi non ha comunità...* dirò quello che io ho capito essere il queer, ciò che esso è per ME!! Indefinitezza, cos'è il queer? Esempio della sociometria nell'incontro con Fabrizia Di Stefano;

fascino dell' anti/a/identità e anti/a/essenzialismo (la sessualità è un qualcosa che si fa e non che si è), presupposto binario, finzione del concetto e nella pratica, anti essenzialismo. Le parole spesso tendono a fissare l'infissabile, una sorta di crocifissione, ingabbiamento; frutto del fascino tassonomico semplificatorio, positivistic di metà-fine '800. I termini sulla sessualità nascono per classificare ma anche per discriminare (bella (etero) vs brutta (omo) copia): una gabbia per un qualcosa che non è ingabbiabile (Boccaccio il primo “queer”(?): l'“amore”, nelle diverse forme che descrive nelle novelle, non è ingabbiabile); il linguaggio in generale è semplificazione e astrazione, non è la “cosa”, ma **descrivere** la “cosa”: le parole contengono spesso già in sé un giudizio di valore, in specie quando descrivono le faccende umane in campi “sensibili” come la sessualità

-Remotti: categorie vs relazioni, le prime fissano, le seconde permettono l'incontro/confronto; Libretto “Contro l'identità”: l' identità agisce orizzontalmente (omogeneizzazione), e in verticalità (superiorità di una sull'altra): Io preferisco l'uso del paradigma della rete di relazioni: rete di somiglianze e differenze (Wittgenstein)

-l'o.s. è costruito molto complesso: “sono gay”, ma cosa? le mie fantasie, i comportamenti? gli innamoramenti, le pulsioni???

- importanza del desiderio, spesso indefinibile e sicuramente insindacabile

- queer è superamento della nominazione dopo essersi nominat@), **da sx (liberazione/emancipazione)** e non paura della stessa **da dx (repressione)**, *tappa* che ci porta oltre l'acquisizione dell'identità, che ne sancisce il suo superamento.

Paradigma dell'identità con importanza storica- strategica nel movimento lbtqi: *identità= ci siamo, siamo così, è visibilità! etc.* in specie nella particolarità italiana con l'invasione della (cultura della) chiesa cattolica, e il retaggio di quella fascista, con la negazione del fenomeno, l'innominabilità, la spinta al nascondimento.... oggi è forse tempo di una nuova tappa e nuove pratiche a livello

esistenziale (come concepiamo noi stess@) e politico-operativo (come ci muoviamo nelle contraddizioni del reale/sociale)  
ma queer non è nemmeno pura **de- identificazione** frutto della società liquida post/sur/ipersmoderna, quello che io chiamo **sincretismo nevrotico**: essere un momento qui e subito dopo là (un po' come la canzone di patty pravo "oggi qui domani là" ☺; es. del ragazzetto scopa coi maschietti al venerdì sera in disco, fa shopping al sabato pomeriggio, va a messa la domenica mattina e magari vota lega alla domenica pom., ecc... questa è fluidità "malata" e NON queer): il queer è profondamente **politico**: critica della società, lotte *in rete* con i movimenti antisessisti, antirazzisti, NO politica *di LOBBY*. Non si può essere queer e di destra, razzisti, liberisti, ecc.. Queer è profondamente antirazzista, antissessista, anticapitalista, antifinanzcapitalismo, etc....  
il queer non è affermativo (di identità fisse e forti), ma trasformativo, x rompere il binarismo per liberare il movimento, la fluidità e le differenze multiple

*e infine vedi*: "perché siamo queer" del Maurice (sul sito). Importante che la Q non abbia eliminato la storia del Maurice: prima (arci)g.. poi (arci)gl...., poi glbt....e poi glbtq (vedi la questione *tappa* di cui sopra):  
<http://www.mauriceglbt.org/perche-possiamo-dirci-queer/>